

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

**Segno della croce**

**L1:** "O Dio, vieni a salvarmi."

**Tutti:** "Signore, vieni presto in mio aiuto."



**Gloria al Padre**

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

**L1:** "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri ammalati e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

**L1:** "Nel **primo mistero glorioso** si contempla la risurrezione di Gesù."

**Padre Nostro**

10 **Ave Maria** (una per grano)

**Gloria al Padre**

**Pregiera di Fatima**

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

**L1:** "Maria, Regina della Pace".

**Tutti:** "prega per noi"

**L2:** "Nel **secondo mistero glorioso** si contempla l'ascensione di Gesù al cielo."  
*Segue come per il primo mistero*

**L3:** "Nel **terzo mistero glorioso** si contempla la discesa dello Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli."  
*Segue come per il primo mistero*

**L4:** "Nel **quarto mistero glorioso** si contempla l'assunzione di Maria Vergine al cielo in anima e corpo."  
*Segue come per il primo mistero*

**L5:** "Nel **quinto mistero glorioso** si contempla l'incoronazione della Vergine Maria regina del Cielo e della Terra."  
*Segue come per il primo mistero*

**Canto: Salve Regina**

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.  
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

**Letto:** "Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, alla quale siamo devoti, di godere la salute del corpo e dello spirito, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore."

**Tutti:** "Amen".

ADORAZIONE EUCARISTICA  
"L'umiltà di Dio"

**Lettore 1:**

dal Vangelo di Luca  
(Lc 2, 1-7) Nascita di Gesù e  
visita dei pastori



"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo."

**Esposizione del Santissimo Sacramento**

**Canto: Spirito Santo,  
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia  
Alleluia, alleluia (x2)

**Lettore 2: (Introduzione - i fedeli ascoltano  
in contemplazione)**

-Caro Gesù, siamo arrivati fin qui stasera  
per adorare Te, il Signore della nostra vita,  
per contemplare, nell'incanto, la Tua Sacra  
Famiglia.

-Ci sei Tu, piccolo e indifeso, bisognoso di  
noi, del nostro calore, di un nostro  
abbraccio, di un sorriso, di una parola  
dolce. Ti prendiamo in braccio, ti  
accarezziamo, ti parliamo con dolcezza.

-C'è Tua Madre, Maria. Nei suoi occhi la  
giovinanza, la purezza, la dolcezza, l'amore  
immenso per Te, la fede in Dio, nella Sua  
provvidenza, nella Sua volontà.

-C'è Tuo Padre terreno, Giuseppe. In Lui lo  
stupore per quel frutto, la responsabilità e  
la preoccupazione di essere custode di  
questa famiglia, di essere padre del proprio  
Padre, di dover crescere un bimbo speciale,  
e l'umiltà di essere al servizio di Dio e del  
Suo progetto di salvezza.

-Noi ti portiamo i nostri doni. Non abbiamo  
oro, incenso e mirra ma quel che di più  
prezioso possiamo offrirti è il nostro cuore.  
Ci sono cuori che battono forte ed altri un  
po' più deboli, ci sono cuori appesantiti  
dalle vicende umane, cuori feriti dai dolori  
della vita, cuori che vanno a ritmo  
alternato, ma sono comunque cuori di  
carne viva e non di pietra.

-Ti ringraziamo Gesù per essere venuto in  
mezzo a noi, come uno di noi, anzi come il  
più misero di tutti noi. Sei nato in un rifugio  
occasionale, sei stato perseguitato, sei  
stato profugo, sei cresciuto straniero in  
terra straniera.

-Ti ringraziamo perché, adulto, ti sei  
immerso nelle nostre miserie, ti sei  
sporcato con la nostra immondizia. Ti  
ringraziamo per la tanta polvere che hai  
mangiato sulle nostre strade per portarci il  
lieto annuncio.

-Ti ringraziamo per aver lavato con il Tuo  
sangue le nostre colpe, per averci rivelato il  
vero volto del Padre, per averci insegnato la  
Sua misericordia, per la strada che ci hai  
mostrato.

-Ti ringraziamo anche per averci donato  
sulla croce Tua Madre, la più amorevole  
delle madri. Lei ci accompagna, ci parla e ci  
guida a Te, ci insegna a pregare e continua  
a bussare alla porta del nostro cuore, per  
farsi aprire e farci accogliere la grazia di  
diventare uomini nuovi.

-Grazie di tutto questo Signore Gesù. Ed ora, "Re nuovo nato", liberaci da tutto quello che già sappiamo o pensiamo di sapere, e donaci di poter semplicemente, anche noi come bambini, essere con Te, nell'incanto della Tua presenza. Grazie Gesù!

### Primo silenzio di riflessione

#### Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)  
Gesù io amo Te (x 4)



Gesù confido in Te (x 4)  
Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)  
Alleluia\_(x 4)

**Lettore 3:** (*L'umiltà di Dio - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Abbiamo letto il passo del Vangelo di Luca in cui si narra la nascita di Gesù: poche parole per descrivere l'evento più incredibile della storia del mondo, ossia Dio che si è spogliato della Sua natura divina e si è fatto uomo come noi.

-Noi uomini invece siamo soliti usare fiumi di parole per raccontare anche eventi di poco conto, per creare miti che durano il tempo di un respiro, per vantarci di una conquista che è un nulla rispetto all'immenso.

-Dio non ha usato fiumi di parole neanche quando si è trattato di descrivere la nascita di suo Figlio... Dio ama l'umiltà, la semplicità, ama il silenzio più del rumore, i fatti più delle parole.

-Ha racchiuso la divinità di suo Figlio "non" nel corpo atletico di una statua da dio greco, ma nel fragile corpo di un bambino.

-Ha racchiuso l'eternità di suo Figlio nel tempo, entro i limiti ristretti di una vita per noi "breve": appena 33 anni.

-Ha racchiuso l'onnipresenza di suo Figlio nello spazio, entro i limiti ristretti di una piccola terra: la Palestina.

-Ha racchiuso l'onnipotenza di suo Figlio nel corpo debole e indifeso di una giovane ragazza, Maria.

-Ha racchiuso l'immortalità di suo Figlio nel corpo mortale di un uomo come noi.

-Ha racchiuso la stirpe divina di suo Figlio nella nascita da una famiglia anomala all'epoca, con Lei incinta prima del matrimonio.

-Ha racchiuso la regalità di suo Figlio nel nascere in una umile stalla.

-Ha racchiuso la tenerezza verso suo Figlio nel lasciarlo profugo in Egitto.

In una parola: **Dio ha vestito di piccolezza l'immensità di suo Figlio.**

-Noi uomini, che tendiamo a considerare "grande" anche ciò che è "piccolo", facciamo perciò fatica a comprendere un Dio che rende "piccolo" anche ciò che è "grande".

-Sono orizzonti diversi, diverse visioni: ecco perché non tutti gli uomini hanno capito chi è Dio. Gli ebrei aspettavano un Dio potente, superbo come loro, un Dio capace di entrare sulla scena del mondo in modo clamoroso. Anche Giovanni Battista era perplesso di fronte alla piena umanità di Gesù.

-Dio ha capito l'uomo, ma l'uomo non ha capito il suo Dio. Da una parte c'è l'umiltà di Dio, dall'altra l'ambizione dell'uomo. La differenza è profonda, perché nell'umiltà c'è l'Amore, nell'ambizione c'è l'io, e non Dio.

-Umiltà è una parola che non va proprio di moda in quest'epoca, quella dell'immagine, in cui apparire conta molto più che essere, dire conta più che fare. Il mondo ci spinge al culto del "super io", ad essere stereotipi, tutti uguali, ad essere quel che uno non è. L'umiltà viene considerata un segno di scarsa sicurezza di sé, di poca personalità, di scarsa "autostima".

-Stasera Gesù ci insegna invece l'umiltà. "Umiltà vera" non è solo modestia, ossia non essere superbi, "non vantarsi" di quello che si è, di quel che si fa, o si ha. E' molto di più: è "essere" in funzione del prossimo, è "fare" in funzione del prossimo, è "avere" in funzione del prossimo.

-Siamo qui, davanti al Signore presente nel Santissimo Sacramento esposto alla nostra adorazione. Riflettiamo sul suo insegnamento, riconosciamo le tante volte che il Signore ci ha visitato con la sua grazia sempre con questo suo stile umile, e chiediamo a Lui di renderci veramente umili, di amarci sempre meno, per amare sempre più gli altri.

### Secondo silenzio di riflessione

#### Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,  
Grazie Gesù, Grazie Gesù



Tu sei pace, Tu sei pace,  
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,  
Tu sei amore, Tu sei amore,

Alleluja, Alleluja,  
Alleluja, Alleluja,

**Letto 4:** (*Legge la poesia "Perché sono nato, dice Dio" - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Sono nato nudo, dice Dio, perché tu sappia spogliarti di te stesso.

-Sono nato povero, perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.

-Sono nato in una stalla, perché tu impari a santificare ogni miseria.

-Sono nato debole, perché tu non abbia mai paura di me.

-Sono nato per amore, perché tu non dubiti mai del mio amore.

-Sono nato di notte, perché tu creda che posso illuminare ogni cosa.

-Sono nato persona, perché tu non abbia mai a vergognarti di te.

-Sono nato uomo, perché tu possa essere immagine di Dio.

-Sono nato perseguitato, perché tu sappia accettare le difficoltà.

-Sono nato nella semplicità, perché tu smetta di essere complicato.

-Sono nato nella tua vita, dice Dio, per portarti alla casa del Padre.

### Terzo silenzio di riflessione

#### Te Deum (*preghiera di ringraziamento*)



(*Si alternano alla lettura uomini e donne - iniziano gli uomini*)

Noi ti lodiamo, Dio  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre,  
tutta la terra ti adora.

**A te cantano gli angeli  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo  
il Signore Dio dell'universo.**

I cieli e la terra  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli  
e la candida schiera dei martiri;

**le voci dei profeti si uniscono nella tua lode  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio,  
e lo Spirito Santo Paraclito.**

O Cristo, re della gloria,  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre  
per la salvezza dell'uomo.

**Vincitore della morte,  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria  
del Padre. Verrai a giudicare il mondo  
alla fine dei tempi.**

Soccorri i tuoi figli, Signore,  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

**Salva il tuo popolo, Signore,  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo,  
lodiamo il tuo nome per sempre.**

Degnati oggi, Signore,  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia:  
in te abbiamo sperato.

**Pietà di noi, Signore,  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza,  
non saremo confusi in eterno.**

### **Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo-o il sacrame-ento  
che-e Dio Padre ci donò-o-o.



Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento-o  
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,  
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

### **Benedizione Eucaristica**



#### **Sacerdote:**

Preghiamo.  
Donaci, o Padre, la luce della fede  
e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità  
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo Santo Sacramento.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

**(Benedizione: il sacerdote prende  
l'ostensorio e fa il segno di croce sul  
popolo con il Sacramento)**

### **(Acclamazioni finali - col sacerdote)**

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

### **Reposizione del Ss.mo Sacramento**

#### **Canto: Tu scendi dalle stelle**



Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,  
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,  
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino mio divino,  
io ti vedo qui a tremar;  
o Dio beato!

Ah, quanto ti costò l'avermi amato !  
o Dio beato!

Ah, quanto ti costò l'avermi amato !

A te, che sei del mondo il Creatore,  
mancano panni e fuoco, o mio Signore.  
mancano panni e fuoco, o mio Signore.  
Caro eletto pargoletto,  
quanto questa povertà  
più m'innamora,  
giacché ti fece amor povero ancora  
giacché ti fece amor povero ancora

LETTURA DEL MESSAGGIO DI  
MEDJUGORJE

**Tutti assieme:** lettura del messaggio del 25 dicembre 2016 dato a Marja.

"Cari figli!

Con grande gioia oggi vi porto mio Figlio Gesù perché Lui vi dia la Sua pace. Figlioli, aprite i vostri cuori e siate gioiosi affinché possiate accoglierla. Il cielo è con voi e lotta per la pace nei vostri cuori, nelle famiglie e nel mondo e voi, figlioli, aiutatelo con le vostre preghiere affinché sia così. Vi benedico con mio Figlio Gesù e vi invito a non perdere la speranza e che il vostro sguardo e il vostro cuore siano sempre rivolti verso il cielo e verso l'eternità. Così sarete aperti a Dio ed ai Suoi piani. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

**Breve commento del Sacerdote**

**Canto: Symbolum '77**

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.



Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai. Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio eterno e santo, uomo come noi. Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i suoi, fino a quando – io lo so – tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

***(Tutti: senza della croce)***



*"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"*